

Carissima famiglia!

“Come state?”...

In punta di piedi, ci permettiamo di raggiungervi semplicemente per un saluto!

Sono giorni strani, questi. Giorni sospesi in cui non sappiamo cosa aspettarci: l'inquietudine e l'incertezza abitano i nostri cuori. Giorni in cui sentiamo la mancanza di qualcosa di importante: siamo costretti a far digiuno dell'Eucaristia, ci è mancato di iniziare insieme la Quaresima, ci manca il contatto umano: ci ritroviamo oggi tutti un po' più isolati e chiusi in noi stessi...

Tuttavia, sentiamo il desiderio di coltivare nonostante tutto qualche forma di contatto, per sentirci ancora uniti e incamminati insieme a cercare la presenza di Dio nelle nostre vite e nella storia complessa del mondo.

Il nostro saluto si unisce alla “consegna” del materiale che era nostra intenzione ci accompagnasse durante le settimane di Quaresima. Vi lasciamo la “cassettina” per le offerte a sostegno delle missioni diocesane (sperando che le cose si sistemino in tempo, i ragazzi potranno riconsegnarla in chiesa la Domenica delle Palme; altrimenti troveremo una soluzione diversa...). In più c'è anche un calendario, che può essere utile per condividere ogni giorno un pensiero, un impegno, una provocazione...

Altre proposte (come la possibilità di vivere la preghiera in famiglia al posto della celebrazione in comunità) le stiamo condividendo di volta in volta nei gruppi whatsapp, e altri canali social potranno esserci utili per l'ascolto della Parola e per rinforzare la comunione con il Signore Gesù e tra di noi.

Tutto questo, insieme alla possibilità di frequentare ancora la nostra chiesa, aperta per la preghiera personale.

In questi giorni, le scuole si stanno attrezzando per facilitare lo studio e permettere di recuperare il tempo perso. Con il catechismo, non abbiamo la stessa pretesa! Contiamo però sull'iniziativa e l'intraprendenza di ciascuno, per non trascurare la preghiera in famiglia e magari la lettura di qualche pagina di Vangelo... Insieme alle “rinunce” di questi giorni, il Signore ci dona la possibilità di prendere finalmente sul serio il compito prezioso affidato alla famiglia, quello di condividere la propria fede!

Anche noi non viviamo bene questo digiuno forzato: ci ritroviamo senza celebrazioni e senza catechismo. Il Centro Parrocchiale è chiuso. Eppure, ci teniamo ad esser con voi, anche se le cose sono così insolite...

Per questo, se volete, ecco un ultimo suggerimento. Vi proponiamo di trovare un momento durante la giornata per essere tutti idealmente riuniti e affidare al Signore il cammino della nostra comunità. Abbiamo bisogno di una preghiera consapevole, autentica, costante: ci darà coraggio, chiedendo che la sua mano sia su ciascuno di noi e ci custodisca!

In libertà, vi suggeriamo queste parole:

Signore, ti ringraziamo per i doni che ci hai fatto

per mezzo della vita e della missione della nostra parrocchia.

Nella comunità abbiamo ricevuto tante volte l'Eucaristia,

la Parola, il dono dello Spirito e il perdono dei peccati!

Qui siamo stati educati nella vita di fede, abbiamo maturato la capacità di amare,

siamo stati aiutati a vivere la nostra vocazione.

*Dona, o Signore, alla nostra parrocchia la grazia di rinnovarsi
per svolgere, anche oggi, la sua missione nella fedeltà a te e all'uomo.*

*O Maria, guidaci ad essere assidui nell'ascolto della Parola,
perseveranti nella preghiera, uniti nell'assemblea eucaristica,
ferventi nella comunione e nella carità verso il prossimo,
gioiosi testimoni di Cristo nel mondo e coraggiosi annunciatori dei valori del Vangelo.*

*Benedici, o Madre, la nostra parrocchia,
perché continui ad essere fuoco d'amore, faro di luce,
comunità di vita, sorgente di comunione e di speranza.*

Amen.

Visto che siamo a debita distanza, ci piacerebbe raggiungervi uno per uno con un abbraccio, dirvi che vi pensiamo e preghiamo per voi.

Teniamoci uniti, nella certezza che il buon Dio non ci abbandona mai!

Con affetto,

*il vostro parroco, don Alberto
e i vostri catechisti e accompagnatori*